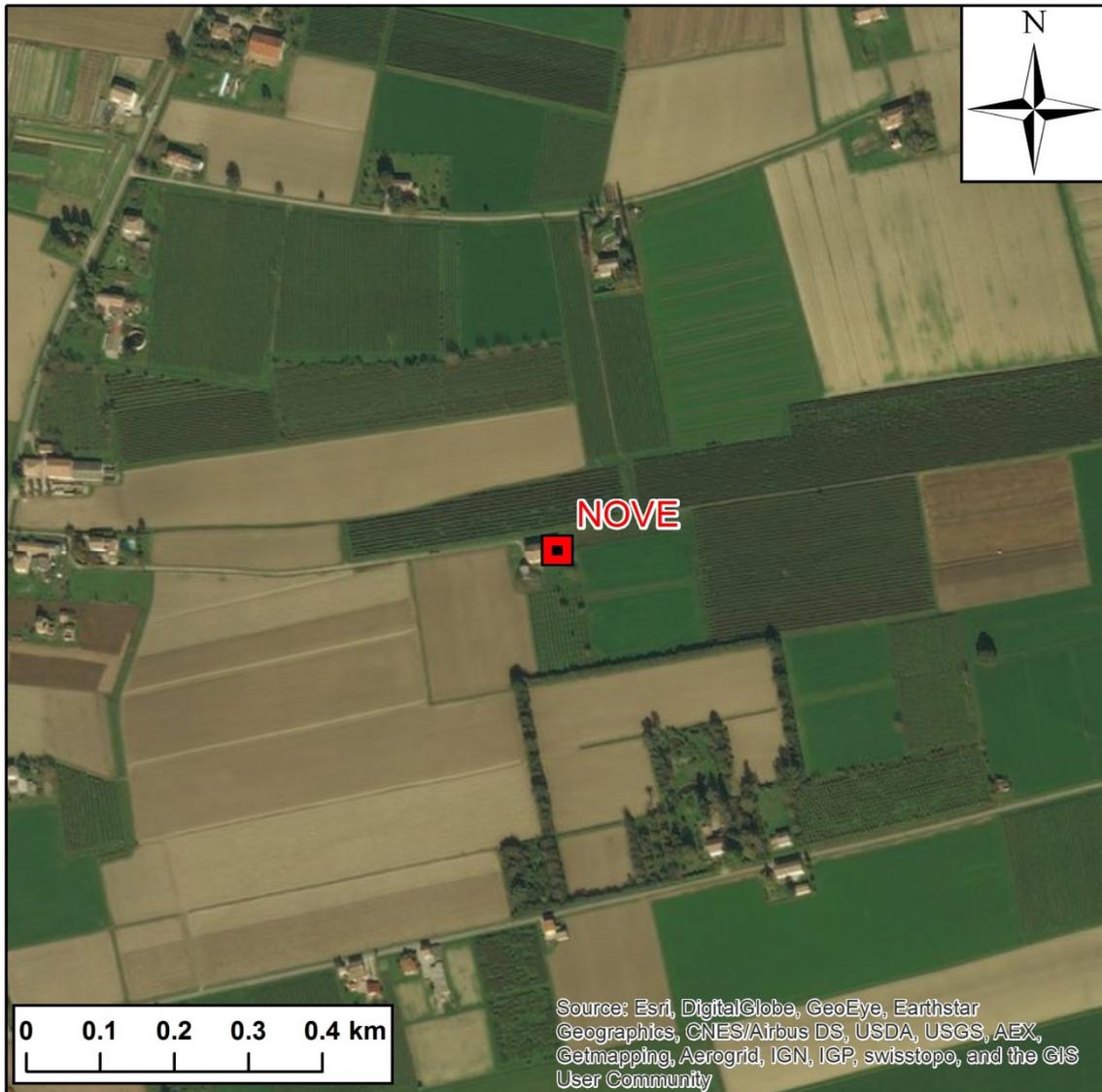
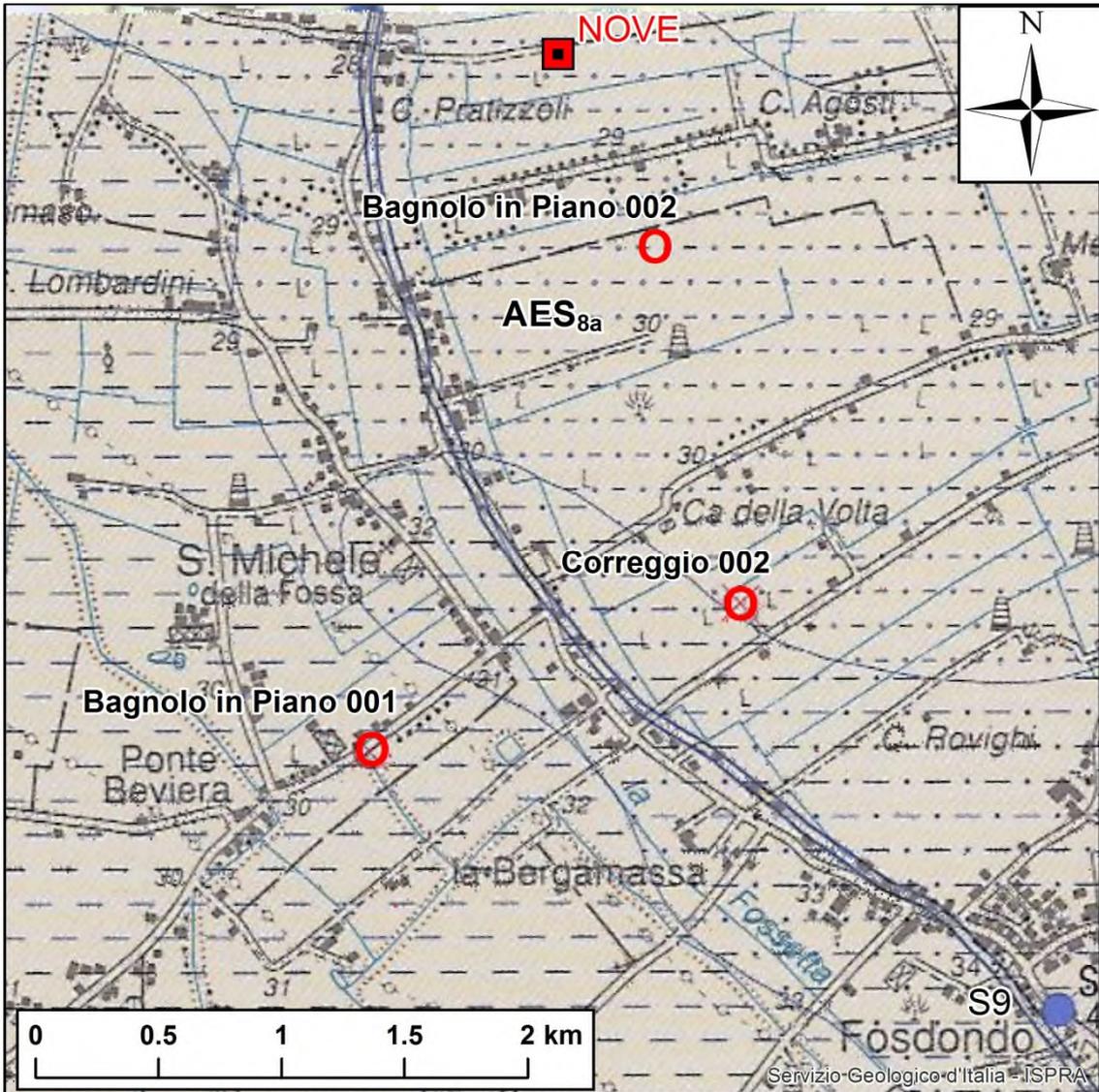


SCHEDA STAZIONE SISMICA NOVE

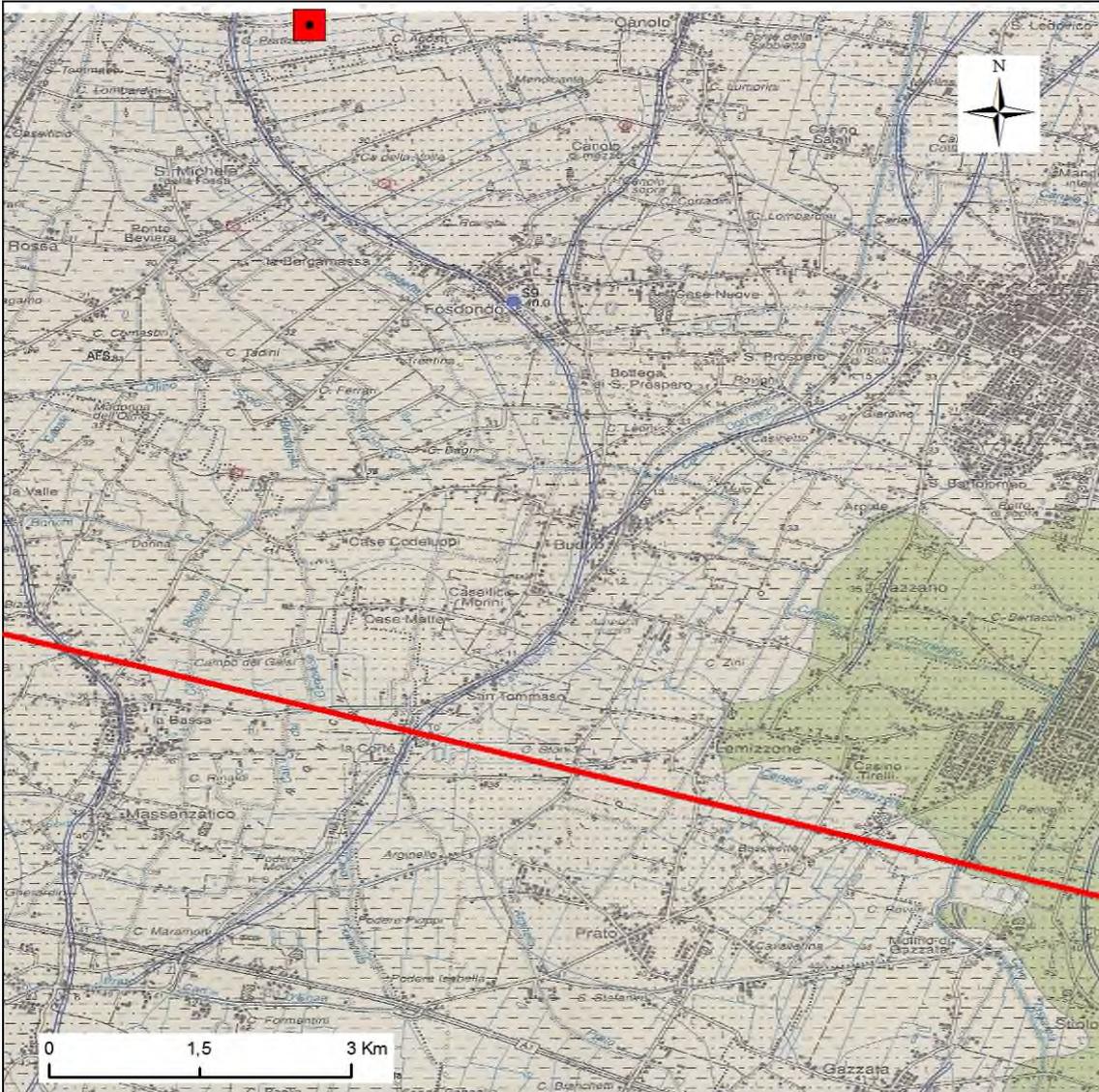
1. SEZIONE GRAFICA



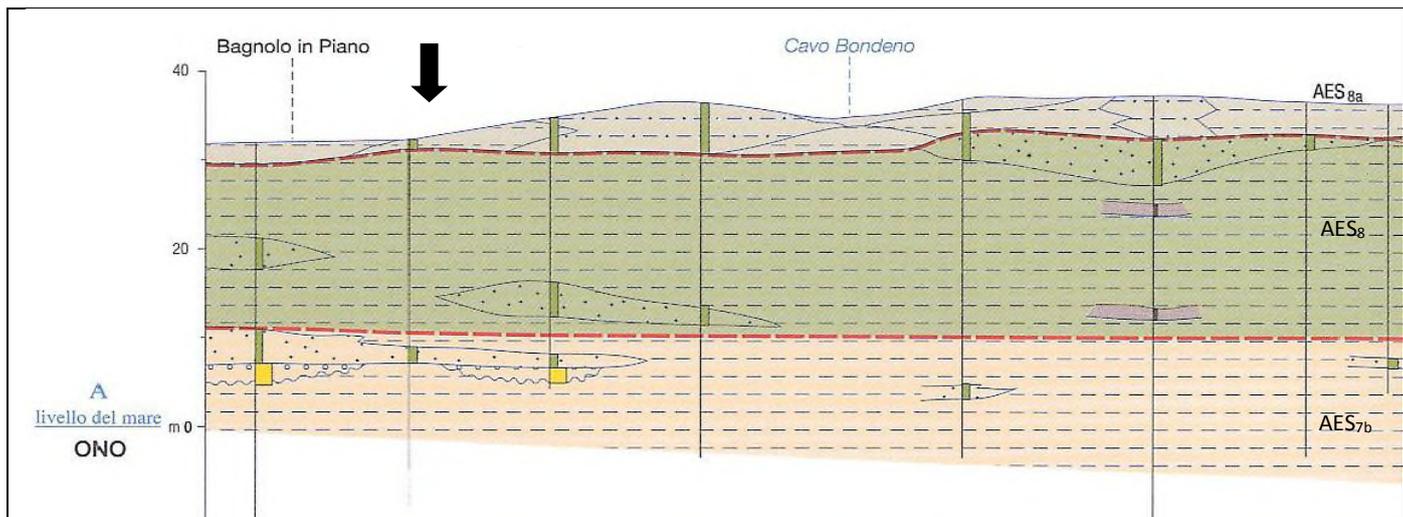
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n. 201 Modena della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica, di tre sondaggi profondi MISE-DGS-UNMIG (cerchi rossi; sigle Bagnolo in Piano 001, Bagnolo in Piano 002, Correggio 002) e di un sondaggio CARG Regione Emilia-Romagna (cerchio blu; sigla S9).



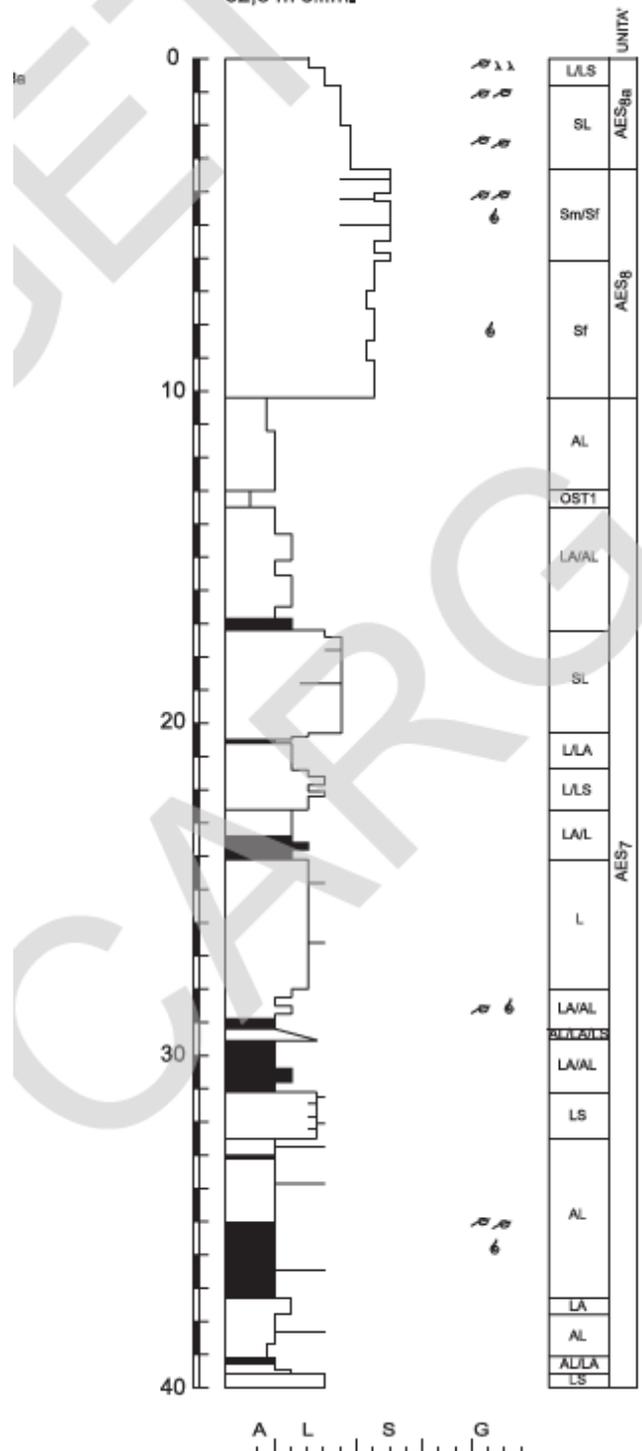
Stralcio del foglio n. 201 Modena della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica e della traccia della sezione geologica (linea rossa).



Stralcio della Sezione geologica A-A' (direzione nel complesso WNW-ESE; a circa 6.5 km a sud-sudovest della stazione sismica) del foglio n. 201 Modena della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000. La freccia nera rappresenta la proiezione approssimativa della posizione della stazione sismica sulla traccia della sezione geologica.

FOSDONDO 201 - S9

32,8 m s.l.m.



Log stratigrafico del sondaggio S9 (Archivio sondaggi CARG Regione Emilia-Romagna; Note illustrative del foglio n. 201 Modena della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000) situato a circa 4 km a sudest della stazione sismica.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="44.797967° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="10.715713° E"/>
Quota <input type="text" value="29"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Emilia-Romagna"/>
	Provincia	<input type="text" value="Reggio nell'Emilia"/>
	Comune	<input type="text" value="Novellara"/>

Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in un sito ubicato nella Pianura Padana, in destra idrografica del Torrente Crostolo, affluente di destra del Fiume Po, a circa 6 km a sud-sudovest del centro urbano di Minerbio e ad una quota di 29 m s.l.m.

La stazione poggia sui depositi ghiaiosi dell'Unità di Modena (contrassegnata con AES_{8a} nello stralcio della Carta Geologica scala 1:50.000) aventi localmente circa 3-5 m di spessore presunto. Al di sotto si trovano i depositi limoso-sabbioso-argilloso-ghiaiosi del Subsistema di Ravenna (AES₈) di spessore di circa 5-10 m, seguiti da depositi sabbioso-ghiaioso-limoso-argillosi dell'Unità di Vignola (AES_{7b}) di spessore di oltre 10 m.

Il sondaggio CARG Regione Emilia-Romagna S9 (situato a circa 4 km a sudest della stazione sismica; profondità totale 40 m) ha attraversato le unità sopra descritte per circa 3 (AES_{8a}) e 7 (AES₈) m, e quindi è proseguito in circa 30 m di depositi sabbioso-ghiaioso-limoso-argillosi (AES₇).

Tra i pozzi profondi AGIP/MISE-DGS-UNMIG presenti nell'aea, il più rappresentativo è quello denominato Bagnolo in Piano 002 (situato a circa 1 km a sud-sudest della stazione sismica; profondità totale 5733 m) che testimonia la presenza, a partire dal piano campagna, di depositi prevalentemente sabbioso-ghiaioso-limoso-argillosi per uno spessore di circa 2500-2600 m, seguiti da depositi prevalentemente sabbioso-argilloso-marnoso-ghiaiosi per uno spessore di circa 1900-2000 m e depositi prevalentemente calcarei per uno spessore di circa 1250 m.

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di oltre 500 m dal punto stazione.

Strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta e a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse. In particolare, al di sotto della stazione sismica è presente la sorgente sismogenica composita Campegine-Correggio (ITCS049), inclusa nel DISS320.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da circa 3-5 m di depositi ghiaiosi, da circa 5-10 m di depositi limoso-sabbioso-argilloso-ghiaiosi, da circa 2500-2600 m di depositi prevalentemente sabbioso-ghiaioso-limoso-argillosi, da circa 1900-2000 m di depositi prevalentemente sabbioso-argilloso-marnoso-ghiaiosi e da oltre 1250 m di depositi prevalentemente calcarei.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di oltre 500 m intorno al punto stazione.

Va rilevato che i processi deposizionali della suddetta successione comportano una notevole variabilità spaziale anche in termini di tessitura e granulometria. E' pertanto difficilmente prevedibile nel dettaglio la conoscenza degli spessori dei litotipi lungo un'ipotetica sezione verticale, a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti la successione stratigrafica locale sono rappresentati da depositi riferibili alla classe delle terre, sia granulari che coesive, con caratteristiche litotecniche (coesione nella frazione fine, grado di addensamento nella frazione grossolana, grado di consolidamento in generale) verosimilmente crescenti con la profondità, come effetto della pressione litostatica.